

NOTA DELLA REDAZIONE

A partire dal corrente numero, «Nóema» si presenta ai Lettori con alcune importanti novità, sulle quali desideriamo svolgere qualche riflessione per continuare insieme ad abitare quel «luogo pubblico della filosofia» che, sin dalla sua prima uscita, la Rivista ha voluto costituire.

Nel corso dei suoi primi tre anni di vita «Nóema» ha riscontrato un continuo aumento di interesse per il suo lavoro editoriale, come conferma il crescente numero di contatti e di download registrati via via, sia in Italia sia all'estero. A ciò si è accompagnata una partecipazione sempre più vivace alle proposte tematiche che hanno scandito il ritmo delle nostre pubblicazioni: numerosissime sono state le risposte all'ultimo *call for papers*, che ha raccolto contributi di indubbio rilievo. Questa felice proliferazione dei materiali, oltre alla grande varietà degli argomenti trattati, ci ha indotti a ripensare l'organizzazione generale dei numeri della Rivista, che, d'ora in poi, non uscirà più in un numero annuale unitario, ma in due numeri distinti per contenuti e composizione interna.

Il numero che qui si inaugura è dedicato esclusivamente alle Ricerche, come sempre organizzate in sezioni tematiche, ma distinte dai contributi al tema («Luoghi e figure del soggetto») annunciato nel *call for papers* della scorsa primavera, che appariranno invece in un numero monografico, attualmente in via di composizione. La decisione di uscire con due numeri all'anno – uno di sole Ricerche e uno monografico – consente di articolare in modo più organico i contributi di tutti coloro che desiderano partecipare ai lavori di «Nóema» e di presentare ai Lettori, di volta in volta, un Sommario chiaro e dettagliato.

Nel Sommario compare una nuova sezione chiamata «Lecture». Qui la Redazione raccoglie recensioni e segnalazioni di libri di particolare interesse entro l'orizzonte multidisciplinare nel quale la Rivista si muove. La speranza è ovviamente che i testi segnalati possano offrire motivo di riflessione ai Lettori, sottoponendo alla loro attenzione scritti che spesso scompaiono troppo rapidamente dagli scaffali delle librerie e della cui esistenza resta traccia solo all'interno di circuiti specialistici.

Come sempre, sia il numero di Ricerche sia quello monografico resteranno in lavorazione per dodici mesi, aperti ad accogliere ulteriori contributi o approfondimenti che ci verranno suggeriti da Autori e Lettori.

In particolare, teniamo a sottolineare la centralità della sezione «Note e commenti» che costituisce il luogo dinamico nel quale realizzare la specifica vocazione dialogica e operativa che anima il progetto di «Nóema». Le Note possono essere di diverso formato ed estensione, di differente intonazione e intenzione: in ogni caso esse rappresentano l'occasione per un confronto costruttivo con gli Autori e con la Redazione della Rivista. La novità di una sezione di questo genere attende ancora di essere fruita nelle sue più vaste potenzialità, ma confidiamo che – liberi dalle griglie formali spesso imposte dalla elaborazione di un articolo tradizionale, consapevoli di essere i veri protagonisti dell'impresa nella quale siamo tutti impegnati – i Lettori non mancheranno di accogliere l'invito ad esprimere, in diretto dialogo con gli Autori, le loro riflessioni sulle tesi e le argomentazioni presentate via via sulle pagine fluide di «Nóema».

Nota della Redazione

Siamo infatti persuasi che, in questo tempo affollato da un vociare diffuso e caotico, sia più che mai necessario ricavare gli spazi per ritemperarsi nella pratica difficile e nutriente dell'argomentare fondato. Per tutti coloro che a tale esercizio non intendono rinunciare, «Nóema» vuole continuare ad essere occasione di confronto e luogo di formazione autocritica. Fiduciosi di avere già molti compagni di strada tra i numerosi Lettori che sin qui ci hanno sostenuti, rinnoviamo dunque l'impegno e ci auguriamo che il nostro comune progetto possa estendersi a sempre nuovi collaboratori.

La Redazione di «Nóema»